

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEGLI IMPEGNI AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA  
LEGGE N. 287/90  
'Versione definitiva'  
(con omissis)**

Numero del Procedimento

**A 366**

Parte del procedimento

*Enel S.p.a. - Enel Produzione S.p.a.*

***Fattispecie contestata***

Secondo quanto affermato nella Comunicazione delle Risultanze Istruttorie (CRI), Enel Spa, tramite Enel Produzione, deterrebbe una posizione dominante sul mercato all'ingrosso dell'energia elettrica italiano, dove avrebbe posto in essere pratiche escludenti al fine di limitare e condizionare le scelte operative dei concorrenti nel lungo periodo.

Secondo la CRI, l'abuso contestato si sarebbe concretizzato nella formulazione, in alcuni periodi del 2004, di offerte nel Mercato del Giorno Prima (MGP) mirate a creare una divaricazione dei prezzi zionali nelle macrozone Nord e Sud, così da far gravare un onere sui concorrenti, a causa dell'aumento del corrispettivo per la capacità di trasporto (CCT), ed indurli ad un comportamento maggiormente cooperativo nella macrozona Nord.

A tale prima fase (2004) si sarebbe alternata una fase "accomodante", nel 2005, caratterizzata da un allineamento fra i prezzi zionali nella macrozone Nord e Sud, tale da "premiare" i concorrenti per avere adottato un atteggiamento meno aggressivo.

***Mercati interessati***

Mercato nazionale all'ingrosso della vendita di energia elettrica.

***Descrizione degli impegni proposti:***

➤ ***Impegni strutturali***

L'energia elettrica che Enel stima di produrre nel 2007 è pari a [omissis]<sup>1</sup> TWh [omissis], di cui [omissis] TWh già contrattualizzati.

In merito ai residui [omissis] TWh, Enel intende immettere sul mercato [omissis] TWh.

---

<sup>1</sup> Nella presente versione alcuni dati sono omessi in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni trasmesse.

In questo contesto, Enel Produzione si impegna a cedere 700 MW in banda (per tutte le ore dell'anno) relativa alla Macrozona D (come definita dalla delibera Aeeg 50/05, e identificata altresì come Macrozona Sud) pari a circa 6 TWh promuovendo, per due anni, procedure concorsuali finalizzate alla sottoscrizione di contratti di durata trimestrale e annuale. I contratti si configureranno come Virtual Power Plant (VPP), nella forma di contratti differenziali a due vie.

Il prezzo di cessione dei contratti sarà definito attraverso un'asta competitiva, di cui si allega il bando, con un prezzo di riserva definito sulla base del valore dei costi fissi e variabili di produzione di impianti nuovi entranti (ciclo combinato a gas di nuova realizzazione). In proposito si precisa che la definizione dei costi fissi è effettuata considerando le seguenti voci:

- WACC 8%;
- Investimento unitario 500 €/kW;
- ore di utilizzo 7000;
- O&M e personale 30.000 €/MW;
- rendimento 56%;
- Ammortamenti (ord. + ant.) 10 %;
- Tax Rate 36%.

Sono inoltre considerati i seguenti costi variabili:

- costo dei certificati verdi valutato rispetto ad una stima del prezzo di mercato (ad esempio valori di riferimento pubblicati da GSE)
- costo della componente relativa agli obblighi acquisiti per emissione di CO2 con riferimento ai costi effettivamente sostenuti
- costo del gas basato su fornitura "tipo" ENI per termoelettrica 2006 – 2007 e comprensivo della maggiorazione di prezzo relativa al prelievo di gas eccedente la quota assegnata nel periodo invernale.

Fermo restando l'impegno di cedere nella forma di VPP 6 TWh per anno per complessivi due anni consecutivi, si propone una verifica periodica della pivotalità e della posizione contrattuale di Enel Produzione per eventualmente adeguare in aumento gli impegni proposti.

➤ ***Impegni comportamentali***

N.a.

➤ ***Eventuale periodo di validità***

L'impegno avrà durata biennale dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2008.

***Considerazioni circa l'idoneità degli impegni a far venire meno i profili anticoncorrenziali oggetto dell'istruttoria***

Enel Produzione ritiene che gli impegni sopra descritti siano tali da risolvere direttamente e in modo certo i timori evidenziati dall'Autorità nella comunicazione delle risultanze istruttorie (CRI), inviate il 17 maggio scorso, in merito al livello di concorrenzialità del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica.

La presentazione di tali impegni, inoltre, è coerente con le soluzioni proposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ("Aeeg") per limitare il potere di mercato di Enel Produzione.

L'Aeeg, in occasione dell'adozione della delibera 212/05, aveva sostenuto che, per portare al settore elettrico i benefici della concorrenza, con particolare riferimento al contenimento dei prezzi, lo strumento più opportuno fosse quello di imporre all'operatore dominante di concludere contratti a termine ovvero di cedere capacità produttiva virtuale (VPP).

Ciò avrebbe ridotto o sterilizzato l'interesse del produttore ad esercitare il proprio potere di mercato nel mercato dell'energia elettrica all'ingrosso, promuovendo così la concorrenza nel medesimo mercato.

*Infatti, "la cessione di VPP rende parte dei ricavi dell'operatore non correlata ai prezzi di Borsa, sterilizzando di conseguenza l'interesse del cedente, relativamente alla quantità contrattuale, a presentare offerte in Borsa con prezzi superiori al cd. corrispettivo di esercizio o strike price e riduce sensibilmente la capacità dell'operatore di determinare in maniera unilaterale il prezzo dell'energia elettrica offerta nelle negoziazioni a termine".*

L'Aeeg ha inoltre affermato che impegni contrattuali di cessione di energia elettrica a termine dell'operatore pivotale, una volta assunti, producono effetti analoghi ai VPP in termini di riduzione dell'incentivo ad esercitare il potere di mercato nei mercati a pronti.

Inoltre, un operatore pivotale non ha interesse ad esercitare il proprio potere di mercato se la capacità produttiva per cui risulta pivotale, al netto della capacità produttiva impegnata in contratti di cessione di energia elettrica a termine o di VPP, risulta poco significativa rispetto al complesso della capacità produttiva nella disponibilità dell'operatore.

Si evidenzia, inoltre, che gli impegni in questione si collocano in un contesto competitivo nel quale la quota di mercato di Enel Produzione (energia prodotta al netto dei consumi per pompaggio rispetto alla domanda nazionale) è in costante riduzione, e si prevede che scenderà dal 31 per cento nel 2005 al 24 per cento nel 2007.

La riduzione della quota di Enel è dovuta all'entrata in servizio di nuovi impianti da parte dei concorrenti di Enel. Tali impianti, nella quasi totalità centrali a ciclo combinato a gas ad alta efficienza, sono destinati a coprire una quota crescente della domanda italiana ed a sostituire una crescente quota di produzione di Enel. Nel periodo 2004-2007 sono entrati ed entreranno in servizio 14.250 MW di impianti di operatori diversi da Enel, in grado di produrre almeno 50 TWh.

Gli impegni proposti, inoltre, hanno durata biennale, e quindi saranno validi anche nel 2008, anno in cui la nuova capacità, già entrata in esercizio o di prossimo avviamento, toglierà ogni dubbio circa l'elevato grado di concorrenzialità del mercato.